RACCOLTA
DI VARIE ORAZIONI
CHE SI RECITANO NELLA NOVENA
DELL ARCANGELO
S. RAFFAELE
COME IN TUTT' I LUNEDI' DELL' ANNO
NELLA NUOVA CHIESA
DELLE POVERE CONVERTITE SOPRA MATER DEI.

La prima eretta in Napoli in suo onore
Con la Coroncina della SS. Trinità, che vi si recita in ogni Domenica coll' esposizione del SS. Sacramento.

Elemosyna a morte liberat, et ipsa est, quæ purgat peccata, et facit invenire misericordiam et vitam æternam. Tob. Cap. XII.

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III"
NAPOLI

NAPOLI 1823.

PRESSO ANGELO CODA.

Notizia della origine di questa S. Novena

Riferisce Giovanni Sarconio (nel suo trattato de'sette Angioli assistenti), che nel 1424. Trovandosi le Monache di S. Felicita in Firenze agitatissime per un grave loro interesse in Corte di Roma; e stando un dì alle grate la badessa ed una Compagna, entrò nel Parlatorio un Pellegrino di venerabile aspetto; che approssimatosi alquando con voce grata, e sonora; le disse: *Cœli enarrant gloriam Dei*, cui rispose la compagna: *Et opera manum ejus annuntiat firmamentum.* Appressato, soggiunse: » Io son quì in vostro ajuto: vado in Roma, donde tornerò con buone nuove. Intanto direte per nove giorni, a riverenza de'nove Cori degli Angeli i tre Salmi: *Cœli enarrant gloriam Dei etc. Sæpe expugnaverunt etc. De profundi* con farne ardere frattanto nove candele di cera bianca, e ciò detto disparve. Seguì felicemente la Novena e la promessa del Pellegrino; e le Monache, oltre all'ottimo esito dell'affare, seppero dal loro Confessore, divotissimo del S. Arcangelo, esser egli quel Pellegrino, che degnate le avea di un tanto favore, perchè alloggiavano esse una sua divota donna, bisognosa, e perseguitata ingiustamente dagli uccisori del suo marito.

Recitarono d'allora le Monache ogni dì nel Coro, dopo il vespro, detti tre Salmi, colla Orazione ed Antifona del Santo.

Indulgenza che guadagnansi nella Chiesa dell' Archangelo S. Raffaele

Indulgenza plenaria.

Nel dì 22. Febb. S. Margarita di Cortona.
Venerdì di Passione. Dolori di Maria SS.
Il giorno della SS. Trinità.
A' 15. Agosto Assunzione di Maria SS.
A' 24. Ottobre S. Raffaele Arcangelo.
A' 25. Dicembre Natività del Signore.

Sette Anni d' Indulgenza, ed altrettante quarantene.

A' 19. Marzo S. Giuseppe Sposo di Mar. SS.
A' 12. Luglio S. Mar. Maddalena Penitente.
A' 19. Settembre S. Gennaro Protettore del Regno.
A' 29. Settembre S. Michele Arcangelo.
In ogni Domenica dell' anno.
In tutti i Venerdì di Quaresima.
Altre indulgenze in tutti i giorni dell' anno

L' altar maggior di detta Chiesa è privilegiato ogni Lunedì, e 'l giorno della Commemorazione de' Defonti, e per tutta l' ottava,

Modo di fare questa Novena.

Si celebra questa Novena, così innanzi alla festa del Santo, la quale è a' 24. Ottobre, come in ogni altro tempo, che si volesse per qualche bisogno ricorrere a lui. Nella nominata Chiesa di Napoli si solennizza la sua festa, precedente la Novena, a' 24. Ottobre.

Intanto alla celebrazione della Novena richieggonsi le seguenti pie azioni e sacre orazioni.

1. Communicarsi il primo de' 9. giorni, e nel dì della festa del Santo.

2. Ascoltare tutt' i 9. giorni la S. Messa.

3. Far qualche limosina in onor del Santo.

4. Digiunare nella sua vigilia.

5. Procurare con efficacia in tutti i 9. giorni l' emenda del vizio, peccato o difetto, nel quale si cadesse più spesso, ed acquistar la virtù della purità.

6. Far ardere, chi lo possa, nove candele di cera bianca innanzi, ad una imagine del Santo, mentre vi si recitano ogni giorno le seguenti orazioni. Le nove candele sono state insegnate dall' istesso S. Arcangelo, e debbono esser nove, forse in onore de' nove cori degli Angeli; debbono poi esser bianche, per significare la purità degli Angeli.

NOVENA

DEus in adjutorium meum intende, Domine ad adjuvandum me festina, Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto, sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

CŒli enarrant gloriam Dei: et opera manum ejus annuntiat firmamentum.

Dies diei eructat verbum: et nox nocte indicat scientiam.

Non sunt loquelæ, neque sermones; quorum non audiantur voces eorum.

In omnem terram exivit sonus eorum; et in fines orbis terræ verba eorum.

In sole posuit tabernaculum suum: et ipse tamquam sponsus procedens, de talamo suo

Exultavit ut gigas ad currendam viam; a summo cœlo egressio ejus.

Et occursus ejus usque ad summum ejus; quoniam non est, qui se abscondat a calore ejus.

Lex Domini immaculata convertens animas testimonium Domini fidele, sapientiam præstans parvulis.

Justitiæ Domini rectæ, lætificantes corda: præceptum Domini lucidum illuminans oculos.

Timor Domini sanctus permanens in sæ-

culum sæculi : judicia Domini vera justificata in semetipsa.

Desiderabilia super aurum, et lapidem pretiosum multum, et dulciora super mel, et favum.

Etenim servus tuus custodit ea, in custodiendis illis retributio multa.

Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me, et ab alienis parce servo tuo.

Si mei non fuerint dominati tunc immaculatus ero; et emundabor a delicto maximo.

Et erunt ut complaceant eloquia oris mei, et meditatio cordis mei in cospectu tuo semper.

Domine adjutor meus; et redemptor meus.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto etc.

SÆpe expugnaverunt mea juventute mea; dicat nunc Israel.

Sæpe expugnaverunt me a Juventute mea: etenim non poterunt mihi.

Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores; prolungaverunt iniquitatem suam.

Dominus justus concidit cervices peccatorum confundatur, et convertantur retrorsum omnes, qui oderunt Sion.

Fiant sicut foenum tectorum: quod priusquam evellatur exaroit.

De quo non implevit manum suam qui

metit : et sinum suum qui Manipulos colligit.

Et non dixerunt qui praeteribant, benedictio Domini super vos: benediximus vobis in nomine Domini,

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto etc.

DE profundis clamavi ad te domine: Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes, in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris Domine: Domine quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: et propter legem tua sustinui te Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus; speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem: speret Israel in Domino.

Quia apud Dominum misericordia, et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel: ex omnibus iniquitatibus ejus.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto etc.

Saluto al S. Arcangelo.

MEdicina del Cielo, io ti saluto.
Tu del giovin Tobia guida sì cara,
Accetta, che il mio cor t' offra in tributo.
Tu guida i passi miei, Tu mi rischiara;
Tu, che togliesti a Tobia canuto.

Il vel dagli occhi, ed Asmodeo da Sara;
Deh tu mi sii in questa valle infida
Maestro, Protettor, medico, e guida.

PREGHIERA

Iddio, e Signore degli Angioli a' quali raccomandaste la custodia degli uomini, io vi offerisco i meriti di tutti questi sovrani spiriti, ed in particolare quelli del vostro Arcangelo S. Raffaele, qual tutto che sia de' supremi, che assistono dinanzi a voi nel cielo, volle con tutto ciò farsi guida, e compagno del pietoso giovine Tobia sopra la terra, liberandolo ne' viaggi da pericoli sì dello spirito, come del corpo; e vi supplico coll' anima in sulla lingua, che vi degnate darmi per guida, custodia, e protezione questo Arcangelo Santo, affinchè colla sua possente intercessione sia valevole in questa Novena conseguire quella grazia che a maggior onore, e gloria vostra domando.

I.

Eccelso Arcangelo S. Raffaele, voi che col vostro nome medesimo che significa medicina di Dio, ci fate palese la vostra virtù, ed il vostro carattere; guarite vi supplico l' anima mia da tutte le infermità spirituali, dalle quali ritrovasi molestata.

Pater, Ave, Gloria.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

II.

Voi, che quantunque siete uno de'sette ragguardevoli spiriti assistenti al Trono dell'Altissimo, vi degnaste sotto nome di Azaria servir di guida al giovine Tobia, allorchè portar dovevasi a Rages per riscotere un grosso credito da Gabelo; ajutatemi, acciò da Voi apprendendo la vera umiltà, mi sottometta volentieri, secondo le varie congiunture, alle persone più infim'e basse, e mi adatti a prestarle soccorso ne' loro travagli.

Pater, Ave, Gloria

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

III.

Voi, che con piacere, ed esito felice spargeste i vostri savj e celesti insegnamenti nel seno del ben avventurato e docile giovine in tutto il vostro viaggio, rendete ancor flessibile il mio cuore alle vostre ispirazioni, che vi prego concedermi ovunque sia, ed in ogni azione, che intraprendo nel corso di mia vita.

Pater, Ave, Gloria.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

IV.

Voi, che salvando Tobia già vicino ad esser divorato dal mostruoso pesce nella riva del fiume Tigri, gli daste insieme coraggio ad afferrarlo per le branche, e torgl' il cuore, il fegato, e'l fiele affine di riportarne opportunamente prodigiosi vantaggi; date a me similmente valore, acciò non sia fatto preda degli universali nemici, ma che anzi, combattendo intrepidamente, abbia da ricavar profitto e merito dalle loro insidie medesime.

Pater, Ave, Gloria.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

V.

Voi che liberando Sara figlia di Raguele dal demonio Asmodeo, da cui era tormentata, lo rilegaste nel deserto di Egitto; deh liberate l'anima mia dallo spirito immondo, e rilegatelo in lontananza da me, acciò io mai più sia vinto, o infestato da così lusinghiero tiranno

Pater, Ave, Gloria.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

VI.

Voi, che insinuaste a Tobia la maniera di togliere le cataratte dagli occhi del vecchio padre, e così rendergli perfettamente la vista; togliete ancora qualunque velo dagli occhi della mia mente, acciò io con chiarezza penetrando il voler di Dio; possa fedelmente, e con perseveranza servirlo.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

VII.

Voi finalmente, che custodendo sano Tobia, pieno di ricchezze, e con eletta sposa lo rendeste al Padre, deh vegliate sopra di me vostro umil servo, acciò mantenendomi illeso da ogni macchia di colpa, possa dopo l'umano pellegrinaggio, colmo di virtù, ed ornato della veste nuziale, esser presentato al mio Padre celeste.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

Sia benedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

PREGHIERA, ED OFFERTA

Purissimo Spirito delle celesti Gerarchie, Arcangelo S. Raffaele; cono-

scendo io la gloria immensa, che Iddio vi ha dato, e quanto sia grande la vostra special protezione, che avete sopra il Popolo Cristiano, vi eleggo quest' oggi nel cospetto di tutti i Cherubini e Serafini, de' Santi e Beati del Paradiso, per mio particolar Signore, ed Avvocato: e vi prometto di tutto cuore volervi amare, servire, ed impiegarmi a tutto potere, acciò vi ami e a Voi ricorra. Vi prego pertanto, fedelissimo Protettore, volermi soccorrere in tutt' i miei bisogni, liberarmi da tutt'i pericoli di questa vita ed imprimere nel mio cuore una tenera divozione ed un dolce affetto verso la SS. Trinità. Prendete di mia persona quel patrocinio che aveste di Tobia, mentre per lui veniste dal Cielo in Terra, custoditemi in tutto il tempo di mia vita; ajutatemi nel punto della morte, col difendermi dalle insidie dell' infernal nemico; e fate, che nelle vostre mani lasci lo spirito mio, acciò insieme con Voi vad' a godere la bella gloria del Paradiso. Così sia.

Si reciterà per tre volte. Sia benedetta la SS. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele, con tre Pater tre Ave, e tre Gloria alla SS. Trinità.

Poi si diranno 9. Gloria Patri alli 9.

Cori degl' Angioli, acciò concorrano con esso ad intercedere per noi.

INNO

Christe, Sanctorum decus Angelorum;
Rector humani generis, et auctor,
Nobis sacratum tribue benignus,
Scandere Coelum.

Angelum nobis Medicum salutis
Mitte de coelis Raphael, ut omnes
Sanet aegrotos, pariterque nostros
Dirigat actus.

Hinc Dei nostri Genitrix Maria,
Totus et nobis Chorus Angelorum
Semper adsistant, simul et beata
Concio tota.

Praestet hoc nobis Deitas beata
Patris, ac Nati, pariterque Sancti
Spiritus, cujus reboat in omni
Gloria mundo. Amen.

Antipliona. Ego sum Raphael Angelus, qui adsto ante Dominum: Vos autem benedicite Deum, et narrate omnia mirabilia ejus V. Stetis Angelus juxta Aram Templi. R. Habens thuribulum aureum in manu sua.

Dirigero dignare, Domine Deus, in adjutorium nostrum S. Raphaelem Archangelum; ut quem tuae Majestati semper adsistere credimus, Tibi nostras exi-

guas preces benedicendas adsignet. Per Dominum nostrum Jesum Christum etc.

CORONCINA
A S. RAFFAELE
Che si recita ogni Lunedì nella medesima Chiesa.

Deus in adjutorium meum intende, Domine, ad ajuvandum me festina; Gloria Patri ec.
Cœli enarrant etc. (come nella
Sæpe expugnaverunt etc. (Novena
De profundis clamavi etc. (carta 5.6.7.

Sia benedetta la Ss. Trinita' per le grazie concedute a S. Raffaele.

Poi si dirà per dieci volte. Sia benedetta la Ss. Trinita', che ci ha dato S. Raffaele, ed in fine si diranno tre *Gloria Patri*, e tre volte; Sia benedetta la Ss. Trinita' per le grazie concedute a S. Raffaele.

Di poi si diranno tre Gloria al Ss. Sacramento con questa lode; Sia lodato oggi e sempre il Ss. Sacramento.

Tre Pater, tre Ave, e tre Gloria alla Ss. Trinita' in ringraziamento delle grazie concedute a S. Raffaele; 9. Gloria ai nove Cori degli Angioli, acciò intercedano per noi. In fine si dirà: Sia be-

nedetta la Ss. Trinità per le grazie concedute a S. Raffaele.

PREGHIERA

Santissimo Principe della gloria, e possente Arcangelo S. Raffaele, sublime ne' beni della Natura, eccellente ne' pregi della grazia, infiammato nell' ardore della carità, grande nello splendore della Sapienza, il maggiore nella pietà cogli uomini, grandissimo nella potenza contro i demonj, sommo nella dignità, massimo nella umiltà, medicina di Dio, Medico di salute, perfetto delle curazioni, sanità degl' infermi, Luce de' viandanti, Guida de' pellegrini, Maestro di chiunque aspira alla perfezion cristiana, protettore della Virtù; zelatore della gloria di Dio, promulgatore e lodatore della limosina, del digiuno, e della orazione, pietosissimo e purissimo Arcangelo, vi prego per quella carità, con cui accompagnaste il giovine Tobia, guardandolo da pericoli, liberando lui e Sara sua sposa da qnel demonio crudele, chiamato Asmodeo, sanando al vecchio Tobia l' infermità deplorabile degli occhi suoi, e ricolmando la di lui casa e famiglia di tutt' i beni possibili, vi prego

dico, e vi scongiuro assistermi nelle infermità; accompagnarmi ne' viaggi, difendermi dal demonio tentatore della carne rubelle, acciocchè vivendo castamente in questa vita mortale, meriti di vedere la bella luce di Dio nella vita immortale ed eterna; ed ancora vi supplico ottenermi da Dio quello, che vi domando, s'è di maggior sua gloria, di onor vostro, e bene dell' anima mia. Amen.

Inno. Christe Sanctorum, come nella Novena a carte 13. coll'Antifona; e ℣.

OREMUS.

Deus qui Beatum Raphaelem Archangelum Tobiae famulo tuo comitem dedisti in via: concede nobis famulis tuis, ut ejusdem semper protagamur custodia; et muniamur auxilio. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Corona della SS. TRINITA', che si recita in ogni Domenica nella medesima Chiesa di S. Raffaele coll' esposizione del Venerabile.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

℣. Domine, labia mea aperies.

℟. Et os meum annuntiabit laudem tuam.

Sia benedetta, lodata, glorificata, e per sempre ringraziata la Ss. TRINITA'.

Prima invocazione.

Voi tutto invoco, Ss. Angioli della prima Gerarchia, Angioli, Arcangioli, e Principati, acciocchè con esso noi adoriate la Ss. TRINITA', e le rendiate grazie di tutt'i benefizj, che dalla sua misericordia, e potenza abbiam ricevuto; in particolare dalla potenza del Padre, per averci creati dal niente, e per averci dato un'anima a sua imagine e somiglianza capace dell'eterna beatitudine; ed a nome nostro pregatelo, che ci dia lume da poterci santamente conservare nella sua divina grazia, per poterlo poi godere eternamente nella celeste patria del paradiso

Sia benedetta, lodata, glorificata, e per sempre ringraziata la Ss. Trinità.

1. Decina, nove *Gloria Patri*, Credo, e tre volte Sanctus, Sanctus, Sanctus. Sanctus Pater, Sanctus Filius, Sanctus Spiritus Sanctus. O beata Trinitas, unus Deus miserere nobis.

Seconda Invocazione

Voi tutti invoco o Ss. Angioli della seconda Gerarchia, Podestà, Virtù, e Dominazioni, acciocchè con esso noi adoriate la Ss. Trinità, o le rendiate grazie

di tutt' i benefizj, che dalla sua misericordia, e sapienza abbiam ricevuto ed in particolare della infinita sapienza del Divin Figliuolo per averci redenti dalla schiavitù del demonio, prendendo umana carne, e morendo sopra un legno di Croce; e da nostra parte pregatelo, che ci concedesse grazia di detestar le colpe colla memoria continua di un tanto beneficio, e di collocare le anime nostre nelle sue amorosissime piaghe, per potere colla sua grazia partecipare del frutto di sì copiosa redenzione.

2. Decina, nove *Gloria Patri*, Credo, e tre volte Sanctus, Sanctus, Sanctus etc. O beata Trinitas.

Terza Invocazione.

Voi tutti invoco, o Ss. Angioli della terza Gerarchia, Troni, Cherubini, e Serafini, acciocchè con esso noi adoriate la Ss. Trinità, e le rendiate grazie di tutti i benefizj, che dalla sua misericordia, e bontà abbiamo ricevuti, ed in particolare della immensa bontà del divinissimo Spirito, che continuamente ispira modi bastanti per santificarci, ed a nome nostro pregatelo, che infiammandoci il cuore di una perfetta carità, ci concedesse una vera cognizione di noi stessi,

e del nostro Dio; per sempre conservare illibata nell' anime nostre la sua divina grazia, ed ottenere quel fine, per cui siamo creati.

3. Decina, nove *Gloria Patri*, Credo, altre volte Sanctus, Sanctus, Sanctus etc. O beata Trinitas etc.

Ant. Te Deum Patrem ingenitum, et Filium unigenitum, et Spiritum Sanctum Paraclytum, Sanctum in individuam Trinitatem, toto corde et ore confidemur, laudamus atque benecimus Tibi gloria in sæcula.

℣. Benedicamus Patrem, et Filium cum Sancto Spiritu.

℟. Laudemus, et superxaltemus eum in sæcula.

OREMUS,

Omnipotens sempiterne Deus, qui dedisti famulis tuis in confessione vere fidei æterne Trinitatis gloriam agnoscere, et in potentia Majestatis adorare unitatem, quæsumus, ut ejnsdem fidei firmitate, ab omnibus semper muniamur adversis. Per Dominum nostrum etc.

OFFERTA ALLA SS. TRINITA'

Santissima unità, ed individua Trinità Padre, Figliuolo, e Spirito Santo tre

persone un solo Dio, mio Dio e Signore onnipotente ed eterno Creatore del Cielo, della terra, e del mare, e Imperadore de' Serafini, Cherubini, Troni, Potestà, Virtù, Dominazioni, Principati, Angeli, ed Arcangioli, e di quanto in esso cielo, e terra, e mare si contiene; Signore de' Signori, principio e fine di ogni cosa creata, nostra salute, speranza, e vita, fonte perenne di tutt' i beni spirituali, e temporali, santo nelle opere, e fedele nelle promesse, santo e forte, ed immortale, senza neo di macchia veruna: Io N. N., prostrato avanti la Maestà vostra colla maggior riverenza ed ossequio, che posso, vi adoro con tutt' i vostri Angioli e Santi del Paradiso, e desidero di amarvi in ogn'istante con quell' infimo amore, che avete ricevuto, e ricevete da' medesimi, ed in particolare da Maria sempre Vergine; da S. Michele, da S. Gabriele, e da S. Raffaele, e se manco a tanto amore, per essere vilissima creatura, prego la Maestà vostra a volersene degnare, per vostra infinita misericordia, e pei meriti, ed amore del vostro unigenito Figliuolo Gesù Cristo, e del vostro Spirito Santo, per amarvi come desiderate, e vi meritate, per me, e per tutte le creatu-

re, che sono state, sono e saranno in questo Mondo, vi ringrazio, mio Dio e Signore, con tutto l'affetto del mio cuore di tutti i benefizj ricevuti, e che tutto giorno ricevo; ed in segno di tanta gratitudine, non avendo che offrirvi, vi offerisco i sacri cuori di Gesù, e di Maria sempre Vergine Immacolata, insieme con tutti gli atti perfettissimi di amore, di adorazione, e di lode, che questi sacri Cuori fecero in terra alla divina Maestà vostra, una con quelli ancora, che vi hanno fatto, fanno; e faranno eternamente in Cielo. Per questa offerta dunque tanto preziosa, e tanto cara alla divina Maestà vostra, e per li meriti dello stesso S. Michele, e degli Angioli, e santi della vostra gloriosa Corte, riverentemente vi domando tre grazie. Prima, che abbiate misericordia de' peccati, che io ho commessi contro la vostra divina legge. La seconda, che io vi possa servire fedelmente in tutto il tempo della mia vita, e di adempire colla vostra divina volontà i vostri santi precetti, e consigli evangelici, senza mai più inciampare in colpa mortale, nè veniale. La terza, che vi degnate, pel vostro paterno e misericordiosissimo amore, soc-

correrrmi in tutte le mie necessità , dispensandomi la vostra cotidiana provvidenza , cui son bisognoso ; e finalmente coucedermi una vera ed efficace contrizione di tutti i peccati miei , in particolare nel punto della mia morte , per viver bene, e morire santamente in grembo della S. Chiesa Cattolica Romana , e così arrivato all' eterna beatitudine , possa colla Immaculata Signora, e tutt' i spiriti Beati amarvi, lodarvi , e per tutta l' eternità glorificarvi , unitamente gridando . Sanctus , Sanctus , Sanctus .

Viva la Ss. Trinità . Un solo Dio, che regna in eterna Maestà .

O beata Trinità , Padre , Figlio , e Spirito d' amore , deh spirate nel mio cuore viva fede , ferma speranza , e perfetta carità , acciò muoja in santità , o beata Trinità.

ORAZIONE ALL' ETERNO PADRE

Per ottenere ogni grazia dell' Anima come del corpo.

Padre Eterno il vostro Unigenito Figliuolo tanto a voi caro nel quale io spero vi prego che mi facciate questa grazia N.N., io vengo in nome di lui, e vi